

GL *LRYHGu DSULOH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
1	Corriere della Sera	09/04/2020	<i>CROLLA IL PONTE SUL FIUME PER I TECNICI ERA "STABILE" (A.Baccaro)</i>	3
Rubrica Imprese				
9	Il Sole 24 Ore	09/04/2020	<i>FONDO DI GARANZIA, MAGLIE STRETTE PER LE IMPRESE NON IN BONIS (C.Fotina)</i>	6
9	Il Sole 24 Ore	09/04/2020	<i>SALE L'ATTESA DELLE AZIENDE IN APNEA (M.Meneghello)</i>	8
15	Il Sole 24 Ore	09/04/2020	<i>SALINI IMPREGILO, VIA LIBERA UE ALLA FUSIONE CON ASTALDI (L.Galvagni)</i>	10
1+7	Italia Oggi	09/04/2020	<i>IL NORDEST PRODUTTIVO VUOLE RIAPRIRE, MA SUBITO (C.Valentini)</i>	11
Rubrica Economia				
21	Il Sole 24 Ore	09/04/2020	<i>RIFORME VELOCI DA NON CAMBIARE DOPO LA CRISI (G.Rosa)</i>	12
1	Italia Oggi	09/04/2020	<i>GLI AIUTI PROMESSI MANDANO IN TILT LE BUROCRAZIE DEL MONDO INTERO (M.Rizzi)</i>	13
Rubrica Altre professioni				
35	Italia Oggi	09/04/2020	<i>LA CAPORETTO DELLA BUROCRAZIA</i>	15
Rubrica Fisco				
1+28	Italia Oggi	09/04/2020	<i>A GIUGNO UNO TSUNAMI FISCALE (G.Mandolesi)</i>	16
26	Italia Oggi	09/04/2020	<i>REVISORI, UNA TEMPESTA PERFETTA (A.Bongi)</i>	17

Toscana Tragedia sfiorata sul Magra, ad Aulla. Coinvolti due furgoni: salvi gli autisti



PHOTO: TIANO PECORARO / LAPRESSENEWS

Il ponte sulla SP07 accartocciato su se stesso e appoggiato sul greto e sul letto del fiume Magra, ad Aulla (Massa Carrara), tra la Liguria e la Toscana

Crolla il ponte sul fiume Per i tecnici era «stabile»

di **Antonella Baccaro** e **Giusi Fasano**

Per i tecnici era a posto. Ma ieri poco dopo le 10, con un boato e una nuvola di polvere, il ponte sul fiume Magra, vicino ad Aulla, al confine tra Liguria e Toscana, si è afflosciato come fosse di carta. Solo il traffico inesistente ha evitato il peggio. Sulla striscia d'asfalto due furgoni, precipitati sul greto. Da novembre erano arrivate all'Anas segnalazioni di crepe. alle pagine 28 e 29

Aulla, crolla il ponte sul fiume «È venuto giù come un domino»

dalla nostra inviata
Giusi Fasano

AULLA (MASSA CARRARA) Il terreno di Marco Peroni è ai piedi del ponte. Ieri mattina lui stava tagliando l'erba. «Ho sentito uno scricchiolio e dei sassolini sulle spalle. Siccome avevo addosso le cuffie da lavoro ho pensato che fosse il mio amico: delle volte è lui che me li tira da sopra il ponte perché con il rumore del tagliaerba non lo sento quando mi chiama. Così mi sono voltato e ho alzato gli occhi...».

Un boato ed «è venuto giù tutto, come in un effetto domino». Quando la nuvola di polvere si è diradata Marco ha visto a pochi passi da lui il fur-

gone della Tim e l'uomo che ne era appena uscito. «Mi sembrava che stesse bene e allora sono andato più avanti, dove c'era il camion della Bartolini. L'autista era sdraiato per terra, non riusciva a muoversi molto e stava parlando al telefono con la sua ragazza. Ho chiamato i carabinieri e l'ambulanza e poi finalmente ho realizzato: l'avevo appena scampata bella, e le mie gambe hanno cominciato a tremare...».

Lo choc di Marco — che ha 53 anni e fa l'autista di autobus per i trasporti pubblici di

La Spezia — è lo stesso di chiunque viva in quest'ultimo lembo di Toscana: frazione di Albiano Magra, Comune di Aulla. Perché qui tutti sono

passati mille e mille volte sul Viadotto Albiano e tutti hanno sentito il ponte sussultare di salti «abnormi», come dice una delle lettere inviate ad agosto del 2019 dall'amministrazione comunale all'Anas. «Non ci sono criticità che possano giustificare un provvedimento di emergenza» è stata la risposta. C'erano crepe ben visibili, sì, ma sono arrivate squadre di operai che hanno rattoppato tutto e la pratica si è chiusa così.

Ieri mattina alle 10.20 il crollo. Improvviso, totale. Tutti i 258 metri del ponte sono precipitati da dieci metri di altezza e atterrati, diciamo così, sull'alveo del fiume Magra. I divieti di movimento imposti dall'emergenza coronavirus hanno scongiurato il

peggio, perché non si è mai visto nemmeno a Ferragosto che a quell'ora ci fossero in transito soltanto due mezzi. Due furgoni, per la precisione. Alla guida del più piccolo c'era Michele Antonelli, tecnico della Tim che stava andando ad Aulla per un intervento. Al volante dell'altro, invece, c'era Andrea Angelotti, al lavoro per il corriere espresso Bartolini. Nessuno dei due è in gravi condizioni. Già ieri pomeriggio i carabinieri hanno convocato un primo gruppo di testimoni per mettere a verbale dettagli, indicazioni che possano aiutare le indagini avviate dal pubblico ministero Alessandra Conforti, della Procura di Massa Carrara. L'area è stata sequestrata, il fascicolo penale sarà aperto

stamane e i reati ipotizzati, per ora, sono crollo o disastro colposo e lesioni, come conferma il procuratore Marco Mansi.

Roberto Valettini, sindaco di Aulla, non nasconde il suo disappunto per quel che è successo e ripescia dagli atti amministrativi le lettere scritte all'Anas e alla Provincia «già all'indomani del crollo del ponte Morandi. Ho chiesto verifiche, sopralluoghi» racconta. «Ho chiesto anche indagini tecniche approfondite. Sono stati rassicurati l'amministrazione e i cittadini...». Ora che il ponte è crollato e dopo la certezza di non avere morti, Valettini pensa ai prossimi mesi, ai «problemi per la viabilità e per i trasporti, per il commercio, per le aziende e le realtà economiche» della sua zona. «Mi hanno chiamato il ministro dei Lavori pubblici e l'amministratore delegato dell'Anas — dice —. Ho fatto presente che si deve intervenire tempestivamente».

Il viadotto crollato era per la Lunigiana la principale via di collegamento fra Toscana e Liguria. Venendo dalla frazione di Albiano, in provincia di Massa Carrara, si arrivava nella provincia di La Spezia semplicemente attraversandolo e già ieri, malgrado la non-circolazione per l'emergenza Covid, era visibile l'aumento di traffico sulle strade alternative. «Quando si riaprirà tutto dopo il virus la mancanza del ponte si farà sentire con prepotenza», riassume Joseph De Biasi che ieri mattina stava distribuendo il cibo raccolto dalla sua onlus a famiglie in difficoltà. È arrivato a pochi metri dall'imbocco del viadotto, ha visto l'auto davanti a lui inchiodare e poi un nuvolone di polvere. «Non ci volevo credere», dice. E invece è tutto vero. Tutto lì, immobile sul greto del fiume Magra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

52 Metri

La lunghezza di ciascuna delle cinque arcate del ponte della Capriogliola, crollato ieri nei pressi di Aulla. Queste arcate erano sostenute da quattro pile e due spalle

10 Metri

Quale era l'altezza massima dal fiume del ponte che ha ceduto ieri sopra il fiume Magra. Inaugurato nell'ottobre 1908 aveva una larghezza di 7,2 metri

400 Pilastrini

Quelli realizzati per sostenere il piano stradale del ponte. La struttura era stata consegnata in anticipo dopo otto giorni di prove statiche

La mappa



Corriere della Sera

Semivuoto

Sul viadotto passavano solo due furgoni, salvi i conducenti
Inchiesta della Procura



